

## **MEMENTO**

Cos'è memoria? Orologio della mente, coscienza del tempo.

Massa indistinta di tutto ciò che è stato e che siamo stati, come individui, come popolo, come esseri umani.

Memoria è **identità**. Perché l'intricato agglomerato dei miei pianti sorrisi urla gioie amori tragedie, è tutto mio e mio soltanto. Io ricordo, dunque sono.

Noi ricordiamo, dunque siamo. E finché leveremo la tacita risposta del ricordo contro l'odio viscerale dei nostri stessi simili, noi ci saremo.

La memoria è una forma di **resistenza**.

Nella follia collettiva della guerra, unica dorata eterna libertà è quella invisibile della mente, nella luce immobile del ricordo; poiché in esso vi è la consapevolezza della nostra umanità, quell'instancabile anelito alla vita che le teste rasate, i lavori forzati, le torture, non possono togliere agli uomini. La libertà del ricordo resiste alla sistematica disumanizzazione dei regimi di violenza perché la memoria è affermazione dell'identità. E con la memoria, la cultura.

I regimi totalitari ostacolano sempre la cultura: vogliono privare i cittadini della comprensione che troverebbero nella letteratura e nell'arte. E soprattutto temono che si diffonda la speranza, pericolosa e sovversiva. Ed ecco che i nazisti bruciarono migliaia di libri, la Chiesa della controriforma stilò l'Indice delle opere proibite, la dittatura di Khomeini chiuse le università. Ciononostante, continuarono ad essere stampati libri in segreto e si trovarono stratagemmi per diffondere le conoscenze. Perché non si può privare una società della sua memoria, della sua cultura; e tanto più è doloroso e arduo il momento, tanto più è necessario conoscere il passato per capire il presente, ricordare per poter cambiare e tornare alla luce.

È per questo che noi oggi ricordiamo, è per questo che noi domani ricorderemo: perché solo così possiamo restituire la dignità a coloro a cui è stata strappata via, solo così possiamo esistere e Resistere.

STELLA LIANTONIO